

IL GAZZETTINO.it

Operai al lavoro per l'intera giornata di ieri per sistemare i tratti nei quali si erano aperte voragini nell'asfalto ad appena una settimana dall'inaugurazione

Riapre la tangenziale. Chisso: «Anas colpevole»

Venerdì 17 Luglio 2009,

Portogruaro

Oggi riapre la Tangenziale. I tecnici dell'**Anas** hanno lavorato tutta la giornata di ieri per ripristinare le condizioni di sicurezza del manto stradale nel nuovo tratto inaugurato poco più di una settimana fa. Ma sul caso prende la parola anche l'assessore regionale alle Infrastrutture, **Renato Chisso**, con un intervento al vetriolo.

«Sono inconvenienti che possono capitare - ha spiegato il direttore dei lavori per conto dell'**Anas**, **Ettore de la Grennelais**, contattato dal sindaco **Antonio Bertoncello** per avere spiegazioni -. Il cedimento è dovuto al fatto che nelle fasi finali di realizzazione dell'opera si sono verificate delle forti piogge che hanno impregnato d'acqua la nuova sede stradale. L'acqua è stata assorbita in tutto il tracciato, tranne in quei tre punti». Per il direttore dei lavori della Tangenziale la struttura non è stata comunque danneggiata e non c'è nessun pericolo per la **sicurezza** degli automobilisti. «I tecnici della **Ricciardello Costruzioni** stanno completando i lavori di rifacimento dell'asfalto dove si sono verificati i cedimenti - riprende **Ettore de la Grennelais** -. Già nelle prime ore di venerdì (oggi per chi legge, *ndr.*) il nuovo tratto sarà percorribile».

«Hanno voluto aprire la nuova tangenziale con **molta fretta**, dimenticando di chiamare un parroco a benedire l'opera e probabilmente sottovalutando la portata della stessa tangenziale - afferma **Renato Chisso** -. Sui motivi del cedimento sono rimasto letteralmente stupito dalle dichiarazioni dei responsabili dell'**Anas**. Il cedimento della strada dovuta **a troppo traffico pesante?** Non pensavo che la tangenziale, attesa da oltre 30 anni, fosse stata progettata e realizzata per **il transito di calessi con annesso cavallo**.

È sempre più evidente che il federalismo stradale che tanti risultati ha portato in questi anni debba essere esteso a tutta la realtà viaria del **Veneto**» **T.I.**

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON